

**SCHEDA PROGETTO RICERCA-AZIONE**

<b>Denominazione Rete</b>	
<b>Scuole aderenti</b>	Allegato Accordo di Microrete
<b>Scuola capofila</b>	Istituto Comprensivo di San Fior
<b>N° docenti coinvolti</b>	n. 68 docenti
<b>Codice meccanografico</b>	
<b>Indirizzo / comune / provincia</b>	
<b>Tel. / Fax</b>	
<b>Email</b>	
<b>Titolo progetto con eventuale logo</b>	<b>Macramé</b> – Una rete di conoscenze condivise
<b>Abstract Progetto</b>	<p>Il progetto prevede di sperimentare le <b>potenzialità della LIM</b> nella produzione di <b>mappe concettuali come mediatore didattico</b> per favorire l'apprendimento negli <b>alunni con DSA</b>.</p> <p>L'utilizzo delle mappe è indicato (oltre che dall'esperienza didattica) dagli art. 3 e 4.3.1 delle <i>Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento</i> allegate al Decreto Ministeriale del 2 luglio 2011. Il testo dice esplicitamente <i>“Si raccomanda, inoltre, l'impiego di mappe concettuali, di schemi, e di altri mediatori didattici che possono sia facilitare la comprensione sia supportare la memorizzazione e/o il recupero delle informazioni. A questo riguardo, potrebbe essere utile che le scuole raccolgano e archivino tali mediatori didattici, anche al fine di un loro più veloce e facile utilizzo.”</i></p> <p>Secondo la logica dell'inclusione e della co-costruzione della conoscenza, inoltre, gli alunni dovranno operare <b>all'interno di gruppi cooperativi</b>, dove verrà applicata una <b>didattica attiva</b> in cui prevale il “fare” e il “riflettere” sul proprio operato.</p> <p>Questa metodologia ha la finalità di sviluppare negli alunni alcune importanti competenze chiave di cittadinanza: la <b>competenza digitale</b>, <b>l'imparare ad imparare</b> e lo <b>spirito di imprenditorialità ed iniziativa</b>.</p> <p>Il progetto prevede una fase di <b>formazione iniziale</b> per condividere i contenuti e le abilità importanti per realizzare il lavoro previsto, un momento di <b>progettazione</b> per pianificare l'applicazione di quanto acquisito e infine la <b>realizzazione diretta in classe</b>. La formazione iniziale e la documentazione del lavoro svolto saranno momenti di diffusione più ampia possibile delle pratiche sperimentate.</p>

<p><b>1) Rilevazione dei bisogni</b> Fabbisogni formativi e cognitivi emersi</p>	<p>La rilevazione dei bisogni è stata effettuata attraverso <b>focus-group</b> realizzati nell'ambito dei gruppi di lavoro dei <b>CTI delle aree di Conegliano, Pieve di Soligo e Vittorio Veneto</b>.</p> <p>L'attività proposta si fonda sui seguenti bisogni formativi e cognitivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– collegarsi all'apprendimento non formale degli alunni;</li> <li>– fornire strumenti di organizzazione della conoscenza;</li> <li>– potenziare la competenza sociale attraverso l'apprendimento cooperativo;</li> <li>– potenziare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con la didattica attiva in autonomia e responsabilità;</li> <li>– confrontare le pratiche in atto e crescere sull'esperienza;</li> <li>– potenziare la competenza digitale;</li> <li>– rendere inclusivo l'uso della tecnologia.</li> </ul>
<p><b>2) Metodologia dei processi</b> Metodi e strategie individuate per l'espletamento dell'attività di ricerca/azione</p>	<p>Costituzione del gruppo di progetto Analisi dei bisogni, condivisione delle esperienze Individuazione delle linee progettuali Definizione delle azioni del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti da monitorare e documentare</li> <li>• lezioni frontali</li> <li>• laboratorio per la progettazione delle unità di apprendimento</li> <li>• sperimentazione in classe</li> <li>• monitoraggio e valutazione</li> <li>• documentazione pubblicizzazione</li> <li>• chiusura e rendicontazione</li> </ul>
<p><b>3) Tecnologie utilizzate</b></p>	<p>LIM, software libero per la realizzazione di mappe, sintesi vocale, microfono, videocamera, software liberi foto e video, internet, CMS (piattaforma per la realizzazione di siti web) per la documentazione,</p>
<p><b>4) Collegamento con progetti già attuati.</b></p>	<p>Questo progetto <b>si collega</b> direttamente ad un'altra attività di Rete che si sta realizzando nel territorio, il progetto <b>"Tutti i bambini vanno bene a scuola"</b>, il quale si concretizza in un lavoro di <b>screening per individuare</b> i bambini con difficoltà di apprendimento e con "sospetto" DSA.</p> <p><b>Una volta però individuato il bisogno è necessario predisporre e realizzare concretamente un Piano Didattico Personalizzato</b> (come previsto dalla LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 <i>Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento</i> e dalle <i>Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento</i> allegate al D.M. 12 luglio 2011.) e in quest'ambito si suggerisce l'utilizzo</p>

	<p>delle metodologie che occupano un posto focale nel progetto.</p> <p>Inoltre l'utilizzo della LIM è correlato a tutte le attività di formazione svolte fino a questo momento (la piattaforma INDIRE sull'uso della LIM, il progetto ForLIM, i laboratori tecnici organizzati dal CTS "Besta" di Treviso, i seminari regionali per referenti CTI e CTS, il corso di alta formazione DDSA presso l'Università di Padova) che collegano l'aspetto tecnico con quello pedagogico-didattico.</p>
<p><b>5) Obiettivi del progetto (generalispecifici)</b></p>	<p>Obiettivi generali</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sperimentare le potenzialità della LIM nel produrre mappe concettuali come mediatore didattico facilitante l'apprendimento per gli alunni con DSA e per la classe in cui sono inseriti:</li> <li>2. Utilizzare la LIM come mediatore didattico per l'apprendimento attraverso la realizzazione di lezioni partecipate (apprendimento cooperativo)</li> </ol> <p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la competenza digitale,</li> <li>• acquisire abilità sociali attraverso la pratica dell'apprendimento cooperativo mediato dall'uso della LIM,</li> <li>• sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con la didattica attiva</li> <li>• abilitare gli alunni con DSA all'utilizzo di strumenti compensativi</li> <li>• promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità,</li> <li>• implementare l'uso della tecnologia per favorire una didattica inclusiva</li> <li>• riconoscere e valorizzare l'apprendimento non formale degli alunni</li> <li>• acquisire strumenti di organizzazione della conoscenza,</li> <li>• integrare le strategie di apprendimento in modo coerente con lo stile di ciascuno</li> <li>• potenziare il senso di autoefficacia e di autostima sviluppare la resilienza (capacità di gestione della frustrazione in modo attivo)</li> </ul>
<p><b>7) Risultati attesi</b></p>	<p>Per l'organizzazione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Crescita delle competenze degli insegnanti nell'uso consapevole della LIM nell'ambito di un percorso didattico</li> <li>– Individuazione di modalità inclusive dell'uso della LIM attraverso strutture diverse di organizzazione della classe</li> <li>– Produzione di un archivio di mappe concettuali su argomenti diversi e di unità di apprendimento documentate</li> <li>– Formazione di gruppi di studio, ricerca e scambio</li> </ul>

	<p>Per gli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Crescita della motivazione all'apprendimento in ambito scolastico</li> <li>– Focalizzazione delle abilità degli alunni nell'utilizzo delle tecnologie multimediali per acquisire e organizzare la conoscenza</li> <li>– Sviluppo di un clima di classe collaborativi e inclusivo</li> </ul>
<p><b>8) Tipologia prodotti finali</b></p>	<p>Realizzazione di una piattaforma inserita nel sito della scuola capofila della microrete con la documentazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– normativa di riferimento per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento</li> <li>– riferimenti teorici emersi nella formazione rivolta ai docenti;</li> <li>– percorso di ricerca-azione;</li> <li>– descrizione delle unità di apprendimento realizzate con gli alunni e documentate anche attraverso la registrazione;</li> <li>– elaborati (schemi, mappe, ecc) prodotti dagli alunni;</li> <li>– valutazione dell'attività e descrizione di effetti inattesi e/o inediti (problemi o sviluppi nuovi positivi e negativi connessi che fanno nascere nuove direzioni di ricerca).</li> </ul> <p>La documentazione sarà consultabile on-line e scaricabile in file per la riproduzione e l'utilizzo.</p>
<p><b>9) Raccordi con il territorio</b></p>	<p>Il progetto viene realizzato all'interno degli Istituti in Rete e in collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso;</li> <li>– l'Università degli Studi di Padova;</li> <li>– l'Associazione Italiana Dislessia regionale;</li> <li>– il Centro Territoriale di Supporto di Treviso;</li> <li>– i Centri Territoriali per l'Integrazione di Conegliano, Pieve di Soligo e Vittorio Veneto.</li> </ul>
<p><b>10) Sperimentazione guidata in classe / scuola, in itinere</b></p>	<p>Il progetto prevede le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la formazione sui seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> <li><b>a) le indicazioni normative in materia di disturbi specifici di apprendimento</b> <i>[dott. Sandro Silvestri dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso];</i></li> <li><b>b) le modalità di apprendimento degli alunni con DSA</b> <i>[relatrice: dott.ssa Daniela Lucangeli dell'Università degli Studi di Padova];</i></li> <li><b>b) le pratiche di utilizzo delle mappe con alunni con DSA</b> <i>[Esperto</i></li> </ul> </li> </ol>

	<p><i>dell'Associazione Italiana Dislessia</i>];</p> <p><b>c) l'apprendimento cooperativo e la lezione partecipata</b>  <i>[prof.ssa Mozzato Paola  del gruppo di Ricerca del prof. Mario Comoglio];</i></p> <p><b>d) il funzionamento tecnico della LIM</b>  <i>[prof. Magoga Angelo  del Centro Territoriale di Supporto di Treviso];</i>  [Ciascun incontro di formazione è di n. 3 ore, per un totale di n. 15 ore]</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. l'individuazione delle classi in cui sono inseriti alunni con DSA, con disponibilità dello strumento LIM;</li> <li>3. la costituzione di un gruppo di docenti disponibili a sperimentare (di cui almeno uno formato nell'uso della LIM);  [Queste due azioni di coordinamento prevedono n. 2 ore di lavoro per i referenti di ciascun istituto]</li> <li>4. la produzione di specifiche unità di apprendimento (UDA) disciplinari e interdisciplinari con la guida di un docente tutor;  [L'attività di produzione impegna n. 3 docenti per ciascun istituto e complessivamente n. 4 tutor per n. 6 ore di laboratorio, distribuite in n. 3 incontri da n. 2 ore]</li> <li>5. applicazione in classe con consulenza in itinere per risolvere eventuali problemi tecnici dell'utilizzo della LIM  [Per la consulenza sono previste n. 10 ore per ciascuno dei n. 3 docenti esperti nell'uso della LIM individuati all'interno degli istituti che partecipano alla microrete]</li> <li>6. il confronto e la valutazione in itinere sul procedere della sperimentazione con la guida di un docente tutor</li> <li>7. inserimento nella piattaforma on-line della documentazione prodotta  [Sono previste n. 20 ore per un docente esperto]</li> </ol>
<b>11) Monitoraggio</b>	<p>Si prevedono azioni di monitoraggio iniziali, in itinere e al termine dell'attività, in ordine a:  azioni, processi, prodotti, risorse, attori, ricadute e impatto (interno, esterno),  Saranno utilizzati i seguenti strumenti: focus - group, interviste, questionari di percezione/gradimento,</p>

	narrazioni, raccolta di dati quantitativi, schede di osservazione, prove di prestazione, diario di bordo e portfolio delle attività. Gli indicatori sono: numero di incontri, numero di persone coinvolte, materiali prodotti, accessi alla piattaforma, apprendimento degli alunni in ordine agli obiettivi prefissati (modificazioni/miglioramenti assunti)
<b>12) Diffusione dei risultati raggiunti</b>	Convegno, sito web, dvd.
<b>13) Evoluzione del progetto</b>	Diffusione negli Istituti e consulenza ai docenti interessati.
<b>14) Innovazione</b>	Uso inclusivo della LIM in gruppi cooperativi per mettere in rete le conoscenze personali, del gruppo e del web.

### 15) Pianificazione dei tempi

<b>Fasi</b>	<b>Tempi</b>					
<b>Analisi e progettazione</b>	Maggio 2012					
<b>Predisposizione</b>		Settembre 2012				
<b>Sperimentazione 1 - formazione</b>			Ottobre – Novembre 2012			
<b>Sperimentazione 2 - classi</b>			Novembre 2012			
<b>Sperimentazione 3 - docenti</b>			Novembre 2012			
<b>Sperimentazione 4 – produzione UDA</b>				Dicembre - gennaio 2013		
<b>Sperimentazione 5 - applicazione</b>					Febbraio – marzo 2013	
<b>Sperimentazione 6 - valutazione</b>						Aprile 2013
<b>Diffusione</b>						Aprile 2013

### 16) Pianificazione dei costi

<i>Possibili voci</i>	<i>Costi</i>
Progettazione	557,28
Coordinamento attività	650,16
Tutoring (conduzione e coordinamento gruppi di lavoro)	1.672,2

Compensi personale	9.752,7
Materiale consumo	200,00
Pubblicazione atti, duplicazione e diffusione materiali	464,40
Formazione	1.500,00
Diffusione risultati	---
Altro	---
Altro	---
Altro	---
Totale	14.796,74

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
della Scuola Capofila di Rete  
(dott.ssa Liviana Da Re)

---